I. 97.8.27

CAMERA DEI DEPUTATI

Bisogna che mi abitui a scrivere e a scrivere da casa e studi. Altrimenti non ce la farei più il tempo. Spero che Chicco e gli altri mi vogliano scusare, ma d'altra parte è forse meglio aspettare lunedì, dopo la seduta reale, per decidere. E lunedì o ti telegrafo o addirittura prendo il treno per venire a casa e decidere insieme o accompagnarti a Milano.

Le sedute (parlamentari del Gruppo) sono interminabili: si parla da gran tempo e si annoia assai poco. Forse siamo in troppi. Interessano alla seduta reale, ma probabilmente senza che avvengano incidenti rilevanti. E successivamente le cose si

potrebbero svolgere con ritmo normale. Dipende da molte circostanze, e molto anche dall'imprevisto.

Ieri sera sono stato con Zurati e con la Kuliscioff. Anzi siamo andati al Cinematografo, a vedere la Maschera e il Volto di Chiarelli. Abbastanza buono: naturalmente io ci vedevo sempre il Gian col Chini

Se saremo soli insieme a Roma, andremo molte sere a teatro insieme ... e faremo progetti.

Non ho visto nè ricevuto notizie di Lea e Ruffo. Non so se t'ho detto che io sono all'Hôtel Milano, proprio di faccia alla Camera; ma nell'incertezza di questi giorni, non ho neppure sciolte le valige

Ho fatto qualche rapida sosta davanti alle vetrine ... ben note; ma non ho ancora rilevato niente di particolarmente attraente. Forse non ne ho avuti il tempo sufficiente.

Mi raccomando di non diminuire subito tu nello stato di salute, per apprensione di Chicco. Ti voglio ritrovare almeno nelle stesse condizioni di quando ci siamo lasciati. Ti desidererei sempre vicina, pregnante senza scarso il margine che rimane da questo genere di vita — se non dipende forse da un adattamento successivo migliore.

Ti mando i baci che non ti posso dare — e ti porto il desiderio intatto di tutti questi giorni deprimente

2

I. GM. 8, 27 A

29.11.1919.
AMERA DEI DEPUTATI



Signora
Velia Matteotti
Frattapolesine
(Rovigo)

IGN.8.27 B

CAMERA DEI DEPUTATI